



## 6. SINTASSI

- **SINTASSI:** insieme delle regole che permettono alle parole di una lingua di combinarsi formando delle frasi.
- **COMBINABILITÀ E SEQUENZIALITÀ**
- \*alla andato con di è Federica Leonardo partita rugby
- Leonardo è andato con Federica alla partita di rugby
- Le frasi non sono sequenze casuali di parole.
- La sintassi si basa sui principi di **combinabilità** e **sequenzialità**
- **Rapporto sintagmatico, o lineare:** ogni elemento della frase è legato a quelli che lo seguono e precedono (concordanze morfologiche e ordine sintattico)

- Mangio una buona torta alla crema = mangio / una buona torta alla crema.
- Una è strettamente coeso a buona torta
- Il rapporto rimane stabilito anche se la sequenza viene interrotta:
- Mangio una buona, seppur esteticamente brutta, torta alla crema.
- La sequenzialità, o linearità, è solo apparente.

- Le sequenze possono modificarsi:
- **TRASFORMAZIONE FRASE ATTIVA > FRASE PASSIVA**
- Paolo ama Giulia.
- Giulia è amata da Paolo.
  
- **COLLEGAMENTO DI DUE O PIÙ FRASI:**
- Paolo ama Giulia. Giulia ama Leonardo.
- Paolo ama Giulia, che ama Leonardo.
  
- La sintassi studia anche il modo in cui le sequenze di parole possono modificarsi e come due frasi separate possono formarne un'unica senza che ne venga modificato il significato.

- **FRASE:** unità della **sintassi**, forma linguistica indipendente dotata di un significato compiuto. Contiene una **predicazione**: che dice, cioè, qualcosa su qualcos'altro. Entità **astratta**.
- **ES:** «L'abete è un albero» ci dice qualcosa sull'abete; «Giulia abita a Macerata» ci informa sul domicilio di Giulia.
- Non è sempre formata da un insieme di parole: ci sono vocaboli (detti *profrasi*) che da soli svolgono la funzione di un'intera frase.
- **ES:** «ciao!», «evviva!»
- **ENUNCIATO:** Unità della **pragmatica**, realizzazione **concreta** della frase. È quella stessa frase considerata in rapporto al contesto comunicativo reale.

- **PROPOSIZIONE:** Unità della **semantica**. È ciò che si enuncia, è la frase che contiene l'enunciato, lo stato di cose espresso dall'enunciato. È indipendente dalla lingua in cui è espresso.
- **ES:** mangio una mela matura / I'm eating a ripe apple / je mange un pomme mûr
- Hanno lo stesso significato
  
- Nella grammatica tradizionale è un'espressione di senso compiuto, costituita almeno da soggetto e predicato. È una parte di una frase complessa.
- **ES: Mangio** una torta alla crema perché **ho** fame. (Frase costituita da una proposizione principale e una proposizione causale)

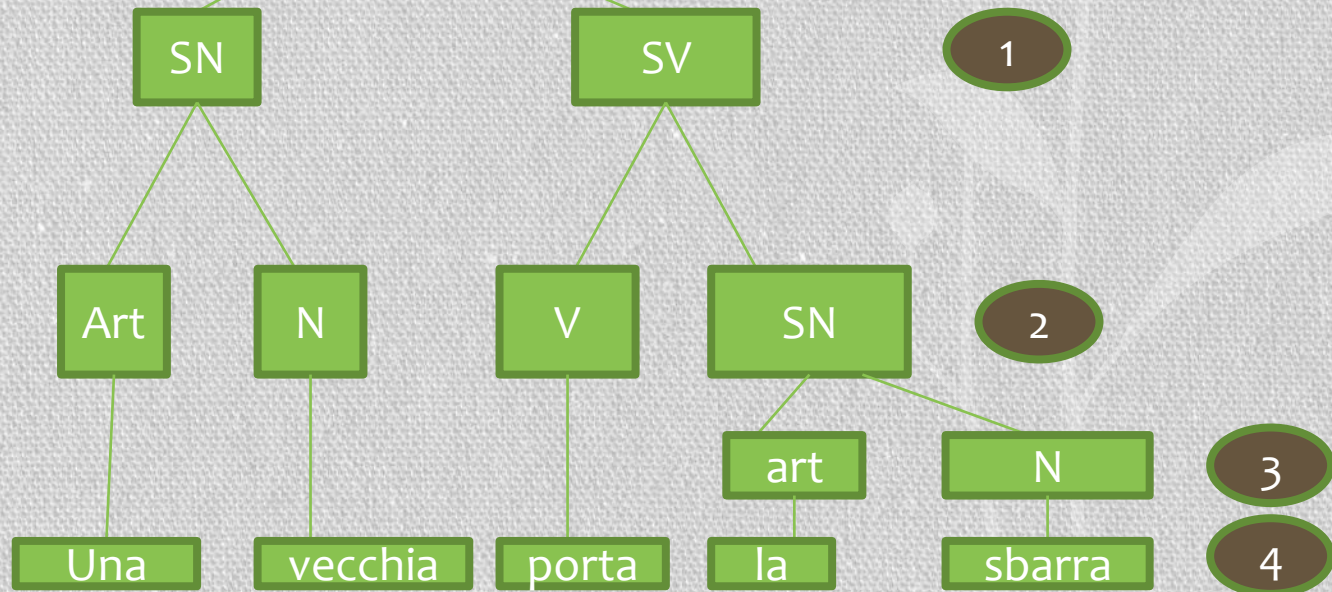
# Struttura superficiale e struttura profonda

- Una struttura superficiale (o lineare):
  1. Una vecchia porta la sbarra
- Due strutture profonde (o sintagmatiche, o sintattiche):
  1. Un'anziana signora trasporta una sbarra
  2. Una vecchia porta sbarra qualcosa

# Scomposizione della frase

- La frase può essere scomposta, a un primo livello, nei suoi **costituenti immediati (SINTAGMI)**. Operando ulteriori divisioni verranno isolati tutti gli elementi della frase, costruendo la sua struttura profonda.
- **GRAFICO AD ALBERO**

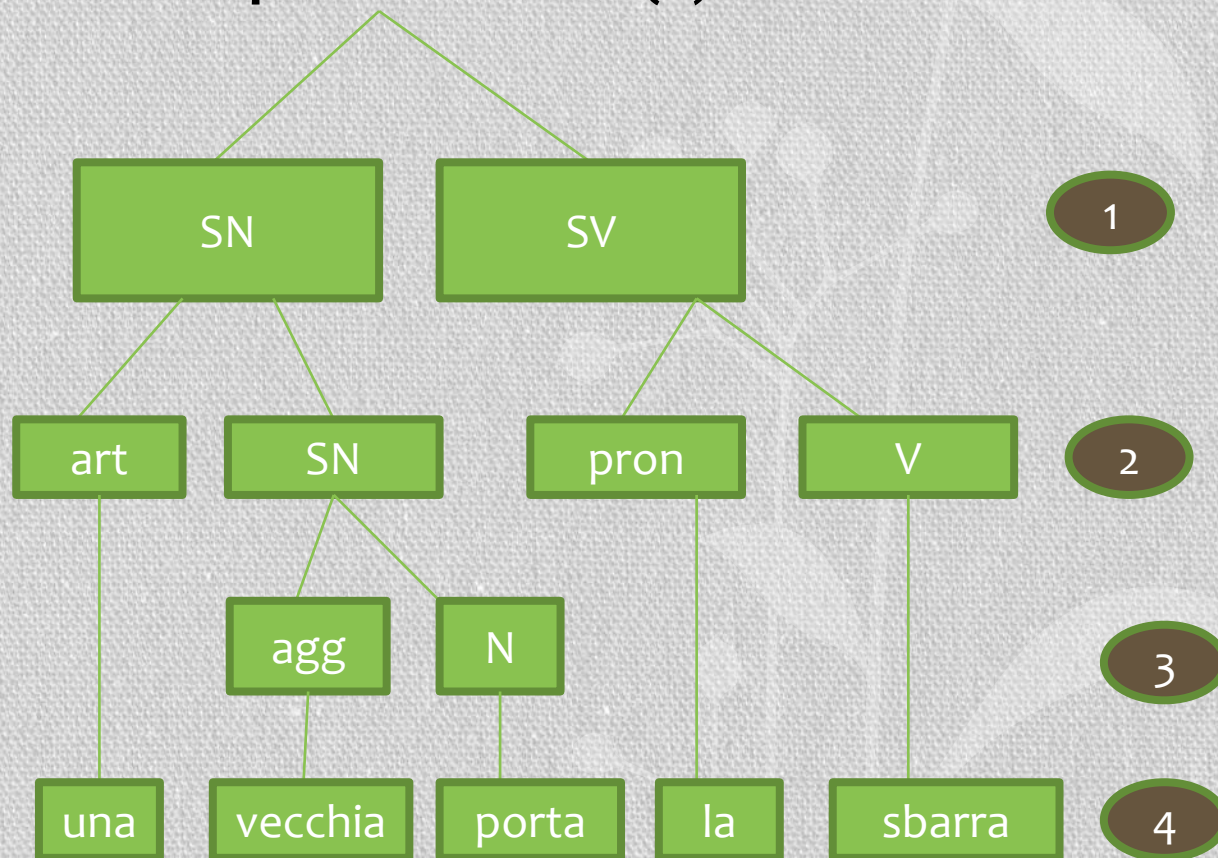
## 1. Una vecchia porta la sbarra (F)





2.

## Una vecchia porta la sbarra (F)



## • GRAFICO A SCATOLE

1.

1	Una vecchia porta la sbarra				
2	Una vecchia	porta la sbarra			
3	Una vecchia	porta	la sbarra		
4	Una	vecchia	porta	la	sbarra

2.

1	Una vecchia porta la sbarra				
2	Una vecchia porta		la sbarra		
3	Una	vecchia porta		la	sbarra
4	Una	vecchia	porta	la	sbarra

# Sintagmi

- Ogni insieme di elementi che nella frase costituisce un'unità
  - Si classificano in base alla categoria grammaticale della loro **testa** (centro), gli elementi accessori (articoli, aggettivi, ecc.) sono i **modificatori**
1. **SINTAGMA NOMINALE (SN):** la testa è un nome
  2. **SINTAGMA VERBALE (SV):** la testa è un verbo
  3. **SINTAGMA AGGETTIVALE (S<sub>Agg.</sub>):** la testa è un aggettivo (Marco è un bambino *molto felice*)
  4. **SINTAGMA PREPOSIZIONALE (SP):** la testa è una preposizione (L'Italia è una Repubblica democratica fondata *sul lavoro*)
  5. **SINTAGMA AVVERBIALE (S<sub>Avv.</sub>):** la testa è un avverbio (Mi sento *poco bene*)

- **SINTAGMI ENDOCENTRICI:** possono essere ridotti alla loro stessa testa. Hanno il loro centro in loro stessi.

**ES:** Marco mangia dolci al cioccolato assai velocemente

SV ridotto alla sua testa: Marco mangia

Savv. ridotto alla sua testa: Marco mangia dolci al cioccolato velocemente

- **SINTAGMI ESOCENTRICI:** non possono essere ridotti alla loro stessa testa.

**ES:** SP ridotto alla sua testa: \*Marco mangia dolci al assai velocemente



# LE FRASI

- **FRASE SEMPLICE:** insieme di parole dotato di senso compiuto, sintatticamente autonomo e costruito attorno a **un solo predicato** (nucleo della frase).

- **ES:** Napoleone **morì** a Sant'Elena nel 1821

La Repubblica **tutela** con apposite norme le minoranze linguistiche

**Non avvicinatevi!**

- **FRASE NOMINALE:** frasi in cui la predicazione viene espressa senza ricorrere a un verbo.
- **ES:** Bella questa macchina! (= questa macchina è **bella**)

# Il nucleo della frase

- La relazione fondamentale è quella tra SN e SV, che, a loro volta, possono avere strutture complesse.
- **ES:** Mio fratello **ha mangiato** un dolce (**FRASE NUCLEARE**)  
Questa sera mio fratello **ha mangiato** un dolce *alla crema* (**FRASE SEMPLICE**)
- Le informazioni centrali sono gli **argomenti (o attanti)** del verbo. Quanti, che ruolo svolgano e che forma abbiano dipende dal verbo.
- La proprietà dei verbi di avere un determinato numero di argomenti è detta **valenza**.

# La grammatica delle valenze

- I verbi sono classificati in base al numero di argomenti che ne saturano la valenza:

- **VERBI ZEROVALENTI:** non hanno argomenti.

**ES:** piovere, nevicare, albeggiare, grandinare, ecc.

- **VERBI MONOVALENTI:** verbi intransitivi che richiedono un unico argomento (soggetto).

**ES:** morire, invecchiare, camminare, ecc.

- **VERBI BIVALENTI:** verbi che hanno due argomenti.

**ES:** TRANSITIVI (soggetto e comp. ogg.): mangiare, studiare, uccidere, ecc.; INTRANSITIVI (soggetto e comp. indiretti): aspirare, occuparsi, piacere, ecc.



- **VERBI TRIVALENTI:** hanno tre argomenti.

**ES:** TRANSITIVI (sogg., comp. ogg., comp. ind.): dare, offrire, spedire

INTRANSITIVI (sogg., due comp. ind.): cadere, saltare, scendere

- **VERBI QUADRIVALENTI o TETRAVALENTI:** hanno quattro argomenti. Piccolo gruppo di verbi transitivi che richiedono soggetto, oggetto e due comp. ind.).

**ES:** tradurre, trasferire, trasportare, ecc.

- **PERIODO o FRASE COMPLESSA:** insieme di più frasi nucleari (proposizioni) **coordinate** o **subordinate** tra loro. Contiene più predicati.
- **ES:** Non **mangio** la pizza per via del glutine

Non **mangio** la pizza perché **contiene** glutine

Non **mangio** la pizza e non **bevo** la birra

FRASE INDIPENDENTE: **proposizione principale.** Esprime un senso compiuto anche da sola.

FRASE DIPENDENTE: **proposizione subordinata (o secondaria).** Deve dipendere da altre proposizioni.

**Proposizioni coordinate:** proposizioni situate sullo stesso piano sintattico. Entrambe mantengono la propria autonomia.

# Tipi di coordinazione e congiunzioni coordinanti

- **CONGIUNZIONI COPULATIVE:** collegano due proposizioni affermative o negative, in modo tale che risultino sommate tra loro.
- **ES:** la Terra è rotonda **e** oggi è primo aprile  
non è bello, **né** è brutto
- **CONGIUNZIONI AVVERSATIVE:** codificano un rapporto di opposizione.
- **ES:** La Terra è rotonda **però** sembra piatta  
Vorrei uscire, **ma** fa freddo

- **CONGIUNZIONI DISGIUNTIVE:** codificano un rapporto di alternativa.

**ES:** I neonati **o** dormono **o** piangono

Ci troveremo come le star a bere del whisky al Roxy Bar, **oppure** non c'incontreremo mai

- **CONGIUNZIONI CONCLUSIVE:** introducono l'effetto di una causa.

**ES:** Penso, **dunque** esisto

Faceva freddo, **quindi** non siamo uscite

- **CONGIUNZIONI ESPLICATIVE:** permettono di riformulare qualcosa di già detto.

**ES:** Le proposizioni secondarie sono subordinate, **cioè** dipendono da altre proposizioni

Gli altri tirano la cinghia, **ovvero** fanno economia

# Tipi di subordinazione e congiunzioni subordinanti

- **SUBORDINATE ESPLICITE:** costruite con verbi di modo finito e introdotte da congiunzioni. **ES:** non esco perché non senta freddo
- **SUBORDINATE IMPLICITE:** costruite con verbi di modo non finito. **ES:** non esco per non sentire freddo
- **PROPOSIZIONI ARGOMENTALI o COMPLETIVE:** saturano la valenza del verbo della reggente, entrando a far parte del suo nucleo.
- **PROPOSIZIONI NON ARGOMENTALI o CIRCOSTANZIALI:** svolgono il ruolo di espansioni, sono esterne al nucleo.
- **PROPOSIZIONI RELATIVE:** modificano un SN della proposizione reggente.

# Proposizioni argomentali o completive

- Saturano la valenza del verbo reggente, svolgendo la funzione di soggetto (**COMPLETIVE SOGGETTIVE**), di complemento oggetto (**COMPLETIVE OGGETTIVE DIRETTE**), di complemento indiretto (**COMPLETIVE OGGETTIVE OBLIQUE**), o di interrogativa indiretta.
- Non possono essere omesse.
- **ES:** sembra **che** Carlotta sia partita (soggettiva)  
penso **che** Praga sia una splendida città (oggettiva)  
è incerto **se** Pyongyang stia davvero smantellando gli impianti nucleari (interrogativa indiretta)  
mi sono accorto di aver sbagliato (=dell'errore) (oggettiva obliqua)

# Proposizioni non argomentali o circostanziali

- Svolgono il ruolo di espansioni, sono esterne al nucleo. Possono essere omesse senza pregiudicare la grammaticalità della frase.
- **PROPOSIZIONE TEMPORALE:** determina le circostanze in cui si verifica l'azione espressa dalla principale.
- **ES: quando** andavano in battaglia, i cavalieri si mettevano l'armatura.  
**tornando** a casa (=mentre tornava a casa) si fermò a mangiare
- **PROPOSIZIONE CAUSALE:** codifica la causa, il motivo per cui si verifica l'azione espressa dalla principale.
- **ES:** mi sono ammalato **perché** sentivo freddo  
**siccome** non mi credi, non parlo più con te  
l'imputato è stato assolto **per** non aver commesso il fatto

- **PROPOSIZIONE FINALE:** codifica lo scopo che si prefigge chi compie l'azione espressa dalla principale.
- **ES:** non esco **perché** non senta freddo  
non esco **per** non sentire freddo
- **PROPOSIZIONE CONSECUTIVA:** codifica la conseguenza dell'azione espressa dalla principale.
- **ES:** ho preso **tanto** freddo **che** mi sono ammalato
- **PROPOSIZIONE CONCESSIVA:** codifica la causa che non riesce a impedire il realizzarsi dell'azione espressa dalla principale.
- **ES:** **sebbene** abbia ottenuto la maggioranza dei voti, Hillary Clinton ha perso le elezioni  
**anche se** sei irascibile, ti voglio bene lo stesso  
**comunque** vada, sarà un successo  
per la finale non si trovano biglietti **neanche** a pagarli oro  
**pur** essendo più forte, la Francia ha perso la finale



- **PROPOSIZIONE CONDIZIONALE:** presenta la causa non come fatto certo, ma come condizione ipotetica che determina o meno ciò che è espresso nella principale.
  - **PRINCIPALE:** apodosi
  - **SUBORDINATA:** protasi
  - Insieme formano il **PERIODO IPOTETICO**
1. **PERIODO IPOTETICO DELLA REALTÀ:** quando la protasi è un fatto reale. **ES:** se una cosa mi piace, la compro
  2. **PERIODO IPOTETICO DELLA POSSIBILITÀ:** quando la protasi è un evento possibile. **ES:** se diventassi ricco, non lavorerei più
  3. **PERIODO IPOTETICO DELL'IRREALTÀ:** quando la protasi è un evento impossibile. **ES:** se fossi austriaco, parlerei tedesco

- **PROPOSIZIONE AVVERSATIVA:** il rapporto di opposizione espresso dalle congiunzioni coordinanti può essere espresso anche da congiunzioni subordinanti.
- **FORMA ESPLICITA:** mutua gli introduttori dal costrutto temporale e da quello relativo.
- **ES:** ha continuato a dire a parole che il voto non era su di lui, **quando** tutto nel suo comportamento dimostrava il contrario

Giovanni Falcone ha combattuto la mafia fino alla fine, **laddove** altri, per paura, hanno rinunciato

- **FORMA IMPLICITA:** introdotta da congiunzioni (anziché) e locuzioni (invece che/di, in luogo di, piuttosto che).
- **ES: Anziché/Piuttosto che** votare per un politico che non mi piace, preferisco astenermi

# Proposizioni relative

- Modificano un SN della principale, detto **antecedente**, rispetto al quale fanno da attributo. Sono introdotte dai pronomi relativi.
- **ES:** Mario ha comprato un computer (antecedente) **che** costa molto
- **PRONOME CHE SOGGETTO:** Mario ha comprato un computer che [S] costa molto
- **PRONOME CHE OGGETTO:** Mario ha comprato un computer che [O] io non avevo mai visto
- **PRONOME CUI OGGETTO INDIRETTO:** Il bambino (a) cui [OI] do ripetizioni si chiama Alessandro
- Possono essere sostituiti da **il quale/la quale**
- **RELATIVE CON VALORE LOCATIVO INTRODOTTE DA DOVE E (D)OVUNQUE:** dove (=nel luogo in cui) c'è Barilla, c'è casa; mi piace fare il bagno dovunque (=in qualsiasi luogo in cui) ci siano gli scogli

- **RELATIVE IMPLICITE:** introdotte da un **relativo** o dalle preposizioni **a** o **da**.
- **ES:** Non abbiamo niente **di cui** discutere  
La speranza è l'ultima **a** morire (=che morirà)  
Ho un lavoro **da** finire (=che deve essere finito)

- In quanto modificatori di SN, le prop. relative si classificano in base alla funzione che svolgono:
- **RELATIVE RESTRITTIVE (O LIMITATIVE):** limita e precisa il senso dell'antecedente. **ES:** amo la frutta che è dolce (= amo solo la frutta dolce). Tra antecedente e relativa non va la virgola (c'è uno stretto rapporto).
- **RELATIVE DESCRITTIVE (O APPOSITIVE):** aggiungono all'antecedente informazioni complementari, come quelle di un'apposizione. **ES:** amo gli arrosticini, che sono un prodotto tipico dell'Abruzzo. Tra antecedente e relativa va la virgola (rapporto meno stretto).

- **RELATIVE SENZA ANTECEDENTE (o RELATIVE LIBERE)**

- Introdotte dai relativi doppi (chi, chiunque, quanto, ecc.): incorporano nel proprio significato quello di un SN e di un relativo

- **ES:** Biasimo **chi (=colui che)** cerca sempre scuse

Se nel nostro Paese siamo oppressi da tasse, imposte e tributi è colpa di **quanti (=coloro che)** non le pagano

# Che polivalente

- Oltre che al posto del pronome relativo **cui**, il **che** viene usato, nel parlato, anche al posto di altre congiunzioni subordinanti.
- **ES:** sbrigati, che (= poiché) siamo in ritardo  
aiutami, che (= affinché) facciamo prima

# Modalità della frase

- **FRASE DICHIARATIVA o ASSERTIVA:** esprime un'affermazione.
  - Ho fatto l'esame.
- **FRASE INTERROGATIVA:**
  - **Interrogativa polare (risposta sì/no):** hai fatto l'esame?
  - **Interrogativa parziale (aperta):** quale esame hai fatto?
  - **Interrogativa a coda:** domanda polare seguita da ripresa affermativa o negativa. Hai fatto l'esame, vero/non è vero?
- **FRASE ESCLAMATIVA:** ha una funzione emotiva.
  - Che bella sorpresa!
- **FRASE IMPERATIVA:** esprime un comando.
  - Passami il sale!



# Polarità della frase

- **FRASE AFFERMATIVA:** ho fatto l'esame
- **FRASE NEGATIVA:** non ho fatto l'esame



# Struttura informativa della frase

- La frase può essere considerata dal punto di vista delle informazioni che trasmette.
- **TEMA:** ciò di cui si parla (TOPIC)
- **REMA:** ciò che si dice a proposito del tema (COMMENT)
- Il **TEMA** può essere qualcosa di già noto (**dato**); il **REMA** costituisce l'informazione nuova (**nuovo**)
- Il **TEMA** si trova generalmente a **sinistra**, il **REMA** a **destra**

- Generalmente, il **TEMA** è il **soggetto**; il **REMA** è il **predicato con i suoi complementi**.
- **ES:** Francesco (tema) ha spedito un pacco a Raffaella (rema)
- **Nel contesto comunicativo le cose cambiano:**
  - «Che cosa ha fatto Francesco?»
  - «Francesco (tema) ha spedito un pacco a Raffaella (rema).»
  - «Che cosa ha spedito Francesco?»
  - «Francesco ha spedito (tema) un pacco a Raffaella (rema)»
  - «A chi Francesco ha spedito un pacco?»
  - «Francesco ha spedito un pacco (tema) a Raffaella (rema)»

- **Tema** non deve essere confuso con soggetto e **rema** non corrisponde sempre al predicato. Il soggetto si riferisce alla struttura linguistica della frase; il tema al significato della frase.
- Per **tematizzare o rematizzare** un elemento si può volgere la frase al passivo:
  - Francesco (tema) ha spedito un pacco a Raffaella (rema)
  - Un pacco (tema) è stato spedito a Raffaella da Francesco (rema)
- o costruire **FRASI MARCATE** (non canoniche), con cui si modifica l'ordine delle parole per:
  - Evidenziare il confine tema/rema
  - Dare maggiore o minore rilievo informativo a un costituente
  - Segnalare la salienza di un elemento rendendolo il fuoco dell'enunciato

# FOCALIZZAZIONE

- **FOCUS:** punto saliente della frase, parte informativamente più rilevante su cui si vuole richiamare l'attenzione. Nella frase canonica si trova a destra (**rema**).
- «Chi hai incontrato oggi pomeriggio?»  
«Ho incontrato (tema) Marco (rema-focus)»
- Il focus può anche essere un **tema dato**:  
«Ho incontrato Marco. È proprio Marco (tema-focus) che voleva parlarmi (rema).»
- **Focalizzazione contrastiva:** il nuovo, che si contrappone a qualcosa di dato, è **anteposto** e **accentato**.
- «Ti hanno rubato la bicicletta?» «Il motorino mi hanno rubato, non la bicicletta.»

## Nel parlato:

- Si può focalizzare un elemento solo con l'intonazione focalizzante:
- Oggi ho incontrato MARCO, al mercato
- O associando l'intonazione con l'ordine non canonico delle parole:
- MARCO ho incontrato oggi al mercato

# Frase marcate

- TOPICALIZZAZIONE
- DISLOCAZIONI
- TEMA SOSPESO (LIBERO, o ANACOLUTO)
- FRASE SCISSA
- FRASE PSEUDOSCISSA
- C'È PRESENTATIVO

# FRASE SCISSA

- Tipo di focalizzazione (nello scritto): viene incorniciato un elemento della frase, assegnandogli il ruolo di focus.
- ESSERE + FUOCO + PROPOSIZIONE SUBORDINATA INTRODOTTA DA CHE
- **ES:** è **Marco** che ho incontrato oggi al mercato  
è **oggi** che ho incontrato Marco al mercato  
è **al mercato** che oggi ho incontrato Marco  
è **Marco** che ho incontrato oggi al mercato, non Francesco



# FRASE PSEUDOSCISSA

- Tipo di focalizzazione (nello scritto)
- SN1 + relativa restrittiva + essere + SN2 focalizzato
- SN1: relativo doppio (chi), pron. dim. (ciò, quello), nome generico
- SN2: può essere anche una proposizione argomentale
- **Chi** ho incontrato oggi al mercato è **Marco**
- **Quello** che credo è **che l'automobile ne uccida più della droga**
- **La persona** che uccise Umberto I è **Gaetano Bresci**

# TOPICALIZZAZIONE

- Spostare un costituente a sinistra dell'enunciato per **tematizzarlo**.
- L'italiano permette di spostare a sinistra l'**oggetto indiretto**
- ES: Francesco (tema) ha spedito un pacco a Raffaella (rema)  
A Raffaella (tema) Francesco ha spedito un pacco (rema)
- L'**oggetto diretto** può essere topicalizzato solo se inteso come fuoco, quindi sottolineato dall'intonazione:

UN PACCO ha spedito Francesco a Raffaella (, non una busta)

Per tematizzare un oggetto diretto o altri elementi non topicalizzabili si ricorre ad altre soluzioni:

Un pacco, l'ha spedito Francesco a Raffaella

# DISLOCAZIONI

- Tematizzano un ventaglio più ampio di costituenti.
  - Spostamento di un costituente, rispetto alla topicalizzazione presenta due differenze:
  - Il costituente può essere **dislocato a destra** o **dislocato a sinistra**
  - Il vuoto sintattico lasciato dallo spostamento è colmato da un **clitico** di ripresa
- 
- Ho portato (tema) la birra (rema) (FRASE CANONICA)
  - \*La birra ho portato
  - **La birra, l'ho portata** (DISLOCAZIONE A SINISTRA)
  - **L'ho portata, la birra** (DISLOCAZIONE A DESTRA)
- 
- **'La birra' è il costituente topicalizzato e poi dislocato**

- Si possono dislocare anche i complementi indiretti:
- Abbiamo già parlato (tema) delle vacanze (rema)
- Delle vacanze (tema) **ne** abbiamo già parlato (rema)
  
- Pianto i chiodi (tema) col martello (rema)
- Col martello (tema) **ci** pianto i chiodi (rema)

# TEMA SOSPESO (LIBERO, o ANACOLUTO)

- Costituente spostato a sinistra che non ha nessun rapporto sintattico con il resto dell'enunciato.
- ES: Le vacanze, ne abbiamo già parlato  
Il martello, ci pianto i chiodi

L'assenza della preposizione rompe il legame sintattico fra il tema e il resto dell'enunciato.

# C'È PRESENTATIVO

- Divide l'enunciato in due blocchi informativi: uno contenente il soggetto, uno contenente il predicato.
- CI + ESSERE + S / + RELATIVA
- Marco ti aspetta -> C'è Marco che ti aspetta
- Mette in rilievo la prima parte

# Progressione tematica

- Modo in cui il testo cresce incrementando di continuo i temi delle frasi che lo compongono. Relazioni che i temi e i remi intrattengono all'interno di un testo, assicurando la coerenza testuale.

1. **Tematizzazione lineare.** Il rema di una frase diventa il tema della frase seguente:

Gianni abita in una grande casa. La casa appartiene a suo padre.

2. **Progressione a tema costante.** Il medesimo tema è ripetuto in frasi che si susseguono:

Luisa prenderà il treno da Milano. (Luisa) arriverà alla stazione alle quattro del pomeriggio.

3. **Progressione a temi derivati da un ipertema.** Il tema di ogni frase è compreso in un tema più ampio:

La casa di Mario è molto bella. Le stanze sono grandi e luminose. I pavimenti sono in marmo.

4. **Progressione a temi derivati da un iperrema.** Il rema della prima frase diventa il tema che unisce tutte le frasi successive:

Vedo di rado le mie sorelle. Luisa abita a Milano. Carla si è trasferita in Francia. Maria è da tanti anni in Inghilterra.

5. **Progressione tematica a salti.** Un tema diverso appare in ciascuna frase:

Il mare era calmo. Molte barche erano uscite dal porto. Il sole splendeva nel cielo